



ORIGINALE

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE  
NUORO**

COMUNE DI OVUJA

**VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI**

a norma dell'articolo 1 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267

**RELAZIONE**

IL COMPILATORE

Dr. Antonello Mele

Visto:

IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE



IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPART.LE  
(F.lli di Paola)

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE  
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE - N U O R O -

R E L A Z I O N E

Proposta di ampliamento della zona soggetta al Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'articolo 1 del R.D.L. 30/12/1923, n.3267 nel territorio del Comune di O V O D D A .-

===000===000===  
===000===

1. - GENERALITA' .

Il territorio del Comune di Ovodda, dichiarato montano ai sensi dell'articolo 1 della legge 25/7/1952, n.991, ha una superficie di Ha. 4.078 ed è incluso nel Comprensorio n.12 -XII Zona Omogenea - ai sensi della L.R. 17 agosto 1978, n.52 .

I quattro quinti circa, pari ad Ha. 3.305, sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici in base all'art.18 della Legge 25/7/1952, n.991, in virtù del Decreto interministeriale in data 26 luglio 1965 (N.33045 della Direzione Generale per l'Economia Montana e per le Foreste - Div. IX ) che ha approvato il piano generale di bonifica montana del Comprensorio di Bonifica Montana della Barbagia e del Mandrolisai.

Rimangono fuori vincolo i territori contermini al centro abitato per un raggio di circa un chilometro ed i territori montani che sono individuati con le denominazioni di "Pezzaina", "Terra Gosori", "Zuzzesso", "Irbozzile", "Soradeo", il versante orientale di "Punta Concosu" .

Si tratta di un anfiteatro boscoso, a giacitura inclinata, con pendenze variabili che possono raggiungere il 70 - 80% .

./.

## 2. - PROPOSTA DI AMPLIAMENTO .

Circa i caratteri geomorfologici e climatici del territorio si rimanda ai contenuti della relazione del piano generale di bonifica montana . E' tuttavia opportuno precisare, in sintesi, alcune caratteristiche relative al territorio di ampliamento:

- altitudine : da m. 720 a m. 1095, con prevalenza delle quote intorno a 800 ÷ 950 m.s.m. ;
- esposizione: Nord, Nord-Ovest, Nord-Est ;
- giacitura : inclinata, con aspetto d'alto piano ondulato solo nell'estremo lembo Sud (Su Pranu) ;
- geologia : graniti del ciclo ercinico ;
- regime delle acque: torrentizio, stagionale ;
- erodibilità: notevole nei terreni denudati ;
- destinazione colturale:  
secondo il catasto è la seguente :

- seminativo	Ha. 21.33.18
- seminativo irriguo	" 3.56.54
- vigneto	" 0.33.09
- Pascolo	" 277.02.37
- Pascolo alberato	" 37.40.88
- Bosco d'alto fusto	" 35.84.41
- Incolti	" 0.75.06
- Fabbricato rurale	" 0.00.35

Totale Ha. 376.25.88

C'è da precisare che la maggior parte del pascolo alberato è, in realtà, vero e proprio bosco .

Come è descritto nell'estratto catastale dei terreni, la zona di ampliamento riguarda, totalmente o in parte, i seguenti fogli :

./.

- Foglio	n. 20	Ha.	39.68.57
- "	n. 21	"	68.45.00
- "	n. 24	"	75.27.05
- "	n. 25	"	119.97.69
- "	n. 29	"	47.07.23
- "	n. 30	"	25.80.34
per un totale di			Ha. 376.25.88 -
=====			

Poichè Ha. 3.305 sono già vincolati, la superficie complessiva vincolata è di Ha. 3681 circa, pari al 90% della superficie territoriale.

3. - Non appare chiaro il motivo che ha determinato l'esclusione dal vincolo del territorio in questione se si tiene conto del fatto che i territori contermini, vincolati, presentano caratteristiche morfologiche e biologiche simili.

Basti considerare che la pendice Nord di Punta Concosu (q.1097 m.), dove passa la linea ideale del confine fra la zona vincolata e quella fuori vincolo, è omogenea in tutte le sue parti.

Se fin'ora il territorio in esame è stato gestito con una certa ocu-  
latezza, lo si deve alla convinzione dell'opinione pubblica che sia  
soggetto a regime vincolistico. Esiste, comunque, sempre il rischio  
che l'iniziativa privata possa esprimersi in maniera non corretta  
causando seri danni a causa di utilizzazioni forestali irrazionali  
e di lavorazioni del suolo inadeguate. Per altro, è opportuno pre-  
cisare che i terreni destinati alla coltura agraria, inclusi entro  
il perimetro della zona in esame, conserveranno la loro attuale de-  
stinazione purchè le lavorazioni siano eseguite secondo norme tec-  
niche non in contrasto con le "Prescrizioni di massima e di Polizia  
forestale".

Inoltre, eventuali terreni saldi che, per giacitura e per altre con-  
dizioni favorevoli, avessero suscettività agronomica, possono esse-  
re trasformati in terreni soggetti a periodica lavorazione purchè  
nel rispetto delle regole della buona tecnica agronomica atte ad evi-  
tare la perdita di stabilità dei suoli (erosione) ed il turbamento del  
buon regime delle acque.

Si ritiene, quindi, che la zona di vincolo debba essere ampliata con l'annessione del territorio in esame e che il confine sia modificato come segue: da Punta Domoro (quota 795 m.) la linea di confine segue, in direzione Nord, la stradina vicinale S'Irbosile, fino ad incontrare la strada comunale Ovodda-Desulo ; segue detta strada comunale fino all'incrocio con la strada vicinale "Sa Teula" ; segue la strada vicinale "Sa Teula" fino alla strada vicinale "Sedusai" ; segue la predetta vicinale fino all'incrocio con la strada comunale Ovodda-Fonni, ricollegandosi qui al confine della zona vincolata (Nord di Punta su Coccozzo ).

Nuoro, luglio 1979

IL COMPILATORE

- Isp.Gen.Dr.Antonello Mele -

*Amel*

VISTO :

IL CAPO ISPETTORATO RIP.LE

Dr. Paolo Favilli -

*Favilli*



NOTA DEL 10/07/79  
INVIATA AL CAPO ISPETTORATO  
NUORO IL 10/07/79  
CAPO ISPETTORATO  
NUORO